

## Legge di Bilancio 2021 – Crediti d’imposta e Piano 4.0

---

Con il presente documento si comincia l’informativa sulle principali misure agevolative per le imprese, contenute nella L. 30.12.2020, n. 178 pubblicata nella G.U. n. 322 in pari data, cd. “Legge di Bilancio 2021” (di seguito anche “Legge di Bilancio”), come eventualmente chiarite durante l’evento “Telefisco”.

Si precisa che la concreta applicabilità delle disposizioni resta sempre soggetta alla emanazione degli eventuali decreti attuativi degli enti interessati.

### Indice

---

1. Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali
2. Credito d’imposta per ricerca, sviluppo e innovazione
3. Credito d’imposta per la formazione 4.0
4. Credito d’imposta per la quotazione delle PMI
5. Credito d’imposta per adeguamento pubblici esercizi
6. Credito d’imposta per investimenti pubblicitari

## 1. Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali

---

RIFERIMENTO NORMATIVO	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Articolo 1 commi da 1051 a 1063  Legge di Bilancio 2021	Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali	È prorogato al 2022 il credito d’imposta per l’acquisto di beni materiali ed immateriali nuovi strumentali all’esercizio dell’impresa, siano essi beni ordinari ovvero destinati alla trasformazione digitale e/o tecnologica, c.d. «Transizione 4.0».

La seguente tabella sintetizza la nuova misura dell'agevolazione, distinta in base al periodo di effettuazione degli investimenti:

<b>INVESTIMENTI</b>	<b>Dal 16.11.2020 al 31.12.2021</b>	<b>Dal 01.01.2022 AL 31.12.2022</b>
Beni materiali ordinari	credito d'imposta 10% (elevabile al 15% per interventi a favore del lavoro agile) fino ad un massimo di 2 M€	credito d'imposta pari al 6% fino ad un massimo di 2 M€
Beni immateriali ordinari	credito d'imposta 10% (elevabile al 15% per interventi a favore del lavoro agile) fino ad un massimo di 1 M€	credito d'imposta pari al 6% fino ad un massimo di 1 M€
Beni materiali "4.0" di cui all'allegato A alla L. 232/2016	credito d'imposta nella misura del: - 50% per investimenti sino a 2,5 M€ - 30% per investimenti tra 2,5 e 10 M€ - 10% per investimenti tra 10 e 20 M€	credito d'imposta nella misura del: - 40% per investimenti sino a 2,5 M€ - 20% per investimenti tra 2,5 e 10 M€ - 10% per investimenti tra 10 e 20 M€
Beni immateriali "4.0" di cui all'allegato B alla L. 232/2016	credito d'imposta 20% fino a 1 M€	credito d'imposta 20% fino a 1 M€

### **Esclusioni**

È confermata l'esclusione dall'agevolazione delle seguenti categorie di beni:

- Veicoli ed altri mezzi di trasporto ex art. 164 TUIR;
- Beni per i quali il D.M. 31.12.88 stabilisce aliquote di ammortamento inferiori al 6,5%;
- Fabbricati e costruzioni;
- Beni di cui all'Allegato 3 alla L. 208/2015;
- Beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, acqua, trasporti, infrastrutture, poste, telecomunicazioni, raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

### **Modalità di utilizzo del credito d'imposta**

Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione, mediante il modello F24, in tre quote annuali di pari importo (quindi 1/3 all'anno, in luogo del precedente 1/5 all'anno).

Il credito d'imposta è utilizzabile:

- nel caso degli investimenti in beni materiali e immateriali “ordinari”, a decorrere dall’anno di entrata in funzione dei beni (non più quindi dall’anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni);
- per gli investimenti nei beni “Industria 4.0”, a decorrere dall’anno di avvenuta interconnessione (non più quindi dall’anno successivo a quello dell’avvenuta interconnessione).

Per gli investimenti in beni strumentali c.d. ordinari, effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, il credito d’imposta spettante ai soggetti con un volume di ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro è utilizzabile in compensazione in un’unica quota annuale.

### **Obblighi documentali per gli investimenti in beni “Industria 4.0”**

Si rammenta che vige l’obbligo di indicare sulle fatture e eventuali altri documenti relativi all’acquisizione dei beni, l’espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 1054 a 1058. Inoltre permane l’obbligo di perizia/attestazione per i beni il cui costo è superiore a 300.000 Euro che, diversamente dal passato, deve essere asseverata. Per i beni al di sotto dei 300.000 Euro è sufficiente produrre, in luogo della perizia, una dichiarazione resa dal Legale Rappresentante.

Le imprese devono inoltre trasmettere una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l’andamento, la diffusione e l’efficacia delle misure agevolative.

Non risulta ancora emanato l’apposito Decreto Ministeriale che stabilisca il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio.

## **2. Credito d’imposta per ricerca, sviluppo e innovazione**

RIFERIMENTO NORMATIVO	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Articolo 1 comma 1064  Legge di Bilancio 2021	Credito d’imposta per ricerca, sviluppo e innovazione	È prorogato al 31.12.2022 il credito d’imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative introdotto con la Legge di Bilancio 2020.

La seguente tabella sintetizza la nuova misura dell'agevolazione:

CREDITO D'IMPOSTA	NUOVA MISURA	Per le imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia il credito di imposta spetta in misura pari al:
Ricerca e sviluppo	20% max 4 M€	- 25% per le grandi imprese - 35% per le medie imprese - 45% per le piccole imprese
Innovazione tecnologica	10% max 2 M€	10% max 2 M€
Innovazione 4.0 e green	15% max 2 M€	15% max 2 M€
Design e ideazione estetica	10% max 2 M€	10% max 2 M€

#### **Modalità di utilizzo del credito d'imposta**

Il credito d'imposta è utilizzabile:

- esclusivamente in compensazione mediante modello F24;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

#### **Obblighi documentali del credito d'imposta per ricerca, sviluppo, innovazione e design**

Restano fermi gli obblighi documentali richiesti:

- la certificazione della documentazione;
- la relazione tecnica;
- la comunicazione al Ministero dello Sviluppo economico.

Il credito di imposta spettante è utilizzabile in compensazione mediante modello F24, in 3 rate annuali a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

### 3. Credito d'imposta per la formazione 4.0

RIFERIMENTO NORMATIVO	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Articolo 1 commi da 1051 a 1063 e 1065  Legge di Bilancio 2021	Credito d'imposta per la formazione 4.0	<p>È prorogato al 31.12.2022 il credito d'imposta per favorire le spese di formazione sostenute dalle imprese, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze in ambito tecnologico, previste dal Piano nazionale transizione 4.0.</p> <p>Possono accedere all'agevolazione tutte le imprese senza distinzione di forma giuridica e settore economico, compresa la pesca, l'acquacoltura e la produzione primaria di prodotti agricoli. Sono inoltre inclusi gli enti non commerciali che esercitano attività commerciali, e stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, ad esclusione delle imprese in difficoltà.</p>

La seguente tabella sintetizza la misura dell'agevolazione:

CREDITO D'IMPOSTA	Misura dell'agevolazione
Credito Formazione 4.0 Periodi d'imposta 2020/2021/2022	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 30% per le grandi imprese (fino ad un massimo di € 250.000)</li> <li>- 40% per le medie imprese (fino ad un massimo di € 250.000)</li> <li>- 50% per le piccole imprese (fino ad un massimo di € 300.000)</li> </ul>

Sono ammesse attività di formazione per acquisire o consolidare le competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologia e digitale delle imprese, in ottica 4.0.

Nello specifico le attività di formazione riguardanti le seguenti tecnologie:

- big data e analisi dei dati;
- cloud e fog computing;
- cyber security;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- robotica avanzata e collaborativa;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata;
- interfaccia uomo-macchina;
- manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione digitale dei processi aziendali.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili in attività di formazione devono essere relative ai costi di:

- personale dipendente per il tempo occupato nella formazione;
- personale dipendente che svolga attività di docenza, fino ad un massimo del 30% della retribuzione complessiva annua;
- indennità di trasferta erogate al lavoratore in caso di attività formative svolte presso la sede di un'altra azienda dello stesso gruppo, o per imprese che hanno più sedi operative;
- formatori impegnati nell'attività formativa;
- di esercizio: come viaggio, alloggio, materiali e forniture, costo di ammortamento di strumenti e attrezzature relative al progetto di formazione;
- servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione;
- certificazione della documentazione contabile nel limite massimo di € 5.000.

## 4. Credito d'imposta per la quotazione delle PMI

---

RIFERIMENTO NORMATIVO	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Articolo 1 comma 230  Legge di Bilancio 2021	Credito d'imposta per la quotazione delle PMI	<p>È prorogato al 31.12.2021 il credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI.</p> <p>I beneficiari sono le piccole e medie imprese che sostengono, a decorrere dal 1/1/2018, costi di consulenza allo scopo di ottenere, entro il 31/12/2021, l'ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo.</p> <p>Il credito d'imposta ammonta al 50% dei costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni fino a un massimo di 500.000 euro.</p>

## 5. Credito d'imposta per adeguamento pubblici esercizi

---

RIFERIMENTO NORMATIVO	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Articolo 1 commi da 1098 a 1100  Legge di Bilancio 2021	Credito d'imposta per adeguamento pubblici esercizi	<p>È prorogato al 30.06.2021 il credito d'imposta per le spese sostenute per la riapertura in sicurezza degli esercizi aperti al pubblico, necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19.</p> <p>Il credito d'imposta ammonta al 60% della spesa sostenuta nel limite massimo di 80.000 euro.</p>

## 6. Credito d'imposta per investimenti pubblicitari

---

RIFERIMENTO NORMATIVO	ARGOMENTO	DESCRIZIONE
Articolo 1 comma 608  Legge di Bilancio 2021	Credito d'imposta per investimenti pubblicitari	È prorogato al 31.12.2022 il credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche online.  Il credito d'imposta ammonta al 50% della spesa sostenuta nel limite di 50 milioni di euro, da utilizzarsi in compensazione con il modello F24.